

Cda e rettore contro il ministero

«Il progetto Bup non c'è ancora»

L'Università rompe il silenzio. «Disponibili a essere coinvolti di più»

DUE SETTIMANE di firme, appelli, ricordi, indignazione. E, alla fine, la questione è tornata all'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'ateneo pisano che ha approvato una mozione. Alla quale si è aggiunta anche la voce (più volte richiesta) del rettore uscente, il professor Massimo Augello che a Pisainformaflash, dichiarò che i lavori per la ristrutturazione della Sapienza procedono spediti: in autunno è prevista la riapertura (termine cantiere 30 settembre). Ma per la biblioteca universitaria, che compete al Ministero dei Beni Culturali e della Sovrintendenza, gli interventi non sono mai iniziati, anzi non c'è ancora un progetto. «Avevamo proposto un progetto unitario, ma il Ministero dei Beni Culturali ha preferito occuparsi a parte dei lavori di recupero della Bup». E si fanno i conti. Per l'intervento il Mibact ha stanziato 1,7 milioni di euro, «tenendo anche conto che nella

Sapienza ristrutturata la Bup aumenterà gli spazi passando dal 33% al 35% del totale della superficie dell'edificio».

IL CANTIERE. L'intervento costa 13,7 milioni di euro: 4,7 milioni li mette l'Università di Pisa, 3 milioni la Fondazione Pisa, altri 3 milioni arrivano dalla vendita delle azioni dell'aeroporto della Regio-

PALAZZO ALLA GIORNATA
«I lavori non sono iniziati
Il Mibact non ha voluto il cantiere unico»

ne, 1,2 milioni dal Ministero della Pubblica Istruzione, 1,7 milioni dal Ministero dei Beni culturali (per la Bup). «In pratica – si precisa nella nota pubblicata sul sito di informazione del Comune – Pisa ci mette 10,7 milioni, il Governo

2,9». Ed ecco, poi, la mozione approvata. «Il Cda si unisce alle preoccupazioni provenienti dalla società civile e dal mondo accademico per le sorti della Biblioteca Universitaria Pisana (il riferimento è alla nostra petizione, ndr) ed auspica che, attraverso la fattiva partecipazione di tutte le Istituzioni competenti, il progetto di riqualificazione complessivo del Palazzo della Sapienza possa procedere senza indugi e secondo le modalità e i tempi concordati». Poi insiste: il Mibact «non ha ancora presentato alcun progetto di adeguamento funzionale della Bup per cui la sua riapertura rischia di essere ulteriormente procrastinata nel tempo». Ma l'Università «è disponibile a valutare le richieste giunte dal Ministero di un maggiore coinvolgimento sui lavori che riguardano la Bup per evitare il disallineamento temporale di tutta la procedura a discapito dell'intero progetto».

an. cas.



L'incidente

La rottura del tubo ha interessato 3mila libri, di cui 1.500 antichi (10 unici e di pregio). Dopo l'8 giugno, i volumi sono stati asciugati con carta assorbente comune e aperti



L'analisi

Ci sono ancora libri ammassati sui quali si è iniziata a formare la muffa. Altri ancora sono al momento in isolamento perché infettati, come constatato in una precedente visita (il 16 giugno)

Le finestre

Sono stati usati due deumidificatori e due ventilatori. Le finestre, infatti, devono rimanere chiuse, visti i lavori in corso: in caso contrario entrerebbero sia polvere che altro, come calcinacci

